La posizione del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna in merito all'intervento psicologico per la tutela delle persone di minore età

In occasione del trentennale della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, come Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna sentiamo l'esigenza di esprimere il nostro pensiero sulla tutela dei diritti delle persone di minore età.
Un contributo significativo alla definizione di tali diritti è stato fornito proprio dalla Psicologia, intesa come scienza che si occupa di studiare e individuare gli obiettivi di sviluppo, le condizioni di vita indispensabili, la formazione necessaria perché il bambino possa maturare una personalità autonoma e diventare un adulto capace di vivere al meglio.
La Convenzione sopra citata si pone quindi come uno strumento di promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, non considerati più come meri soggetti da tutelare e proteggere, ma come titolari di diritti, come persone con proprio valore e dignità. Impegna gli Stati che l'hanno ratificata non solo a garantire ai soggetti in età evolutiva la protezione e l'aiuto per rispondere alle loro esigenze e necessità, ma anche a tenere presente, nei provvedimenti che riguardano i minori, il progressivo sviluppo della loro capacità di autonomia e di autodeterminazione. Di notevole rilevanza sono due principi ripresi poi da convenzioni e norme successive: il superiore interesse del bambino e il riconoscimento del diritto del minore di essere ascoltato.
In questi trent'anni i principi della Convenzione recepiti nel nostro Paese sono stati declinati attraverso un sistema vasto e articolato di provvedimenti legislativi. Va sottolineato tuttavia che le norme, per quanto avanzate, richiedono - per essere efficaci - la presenza di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, di sufficienti risorse economiche e di una buona integrazione tra servizi pubblici territoriali, magistratura minorile, associazionismo e liberi professionisti.
La tutela dei minori è infatti un'area particolarmente complessa, dovendosi rapportare con i molteplici cambiamenti della società quali la cultura dell'infanzia, i rapporti tra generazioni, l'organizzazione dei servizi, le scelte politiche, l'idea stessa di società. Deve inoltre misurarsi con nuovi scenari psico-sociali e con le complessità collegate quali l'avvento di internet, l'aumento della conflittualità sociale, la multiculturalità, ecc.

Premesso che la nostra professione è naturalmente e istituzionalmente vocata alla promozione del benessere dei singoli e della comunità, come Psicologi vogliamo evidenziare che ogni limitazione o non rispetto dei diritti genera, a livello individuale e sociale, profondo malessere e traumi che possono durare nel tempo, trasmettendosi anche di generazione in generazione. Il nostro agire professionale è quindi fondamentale per la riduzione delle conseguenze causate da ogni violazione dei diritti umani e per la loro promozione.
Gli Psicologi pertanto, in quanto professionisti della salute, quando operano nei diversi ambiti relativi all'età evolutiva, hanno il compito di proteggere e promuovere il diritto alla salute di bambini e adolescenti, diritto garantito dalla nostra Costituzione e definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "*uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale*". Ciò comporta l'impegno a tutelare e promuovere le potenzialità della persona di minore età, contribuendo alla predisposizione delle condizioni necessarie per favorirne lo sviluppo nel migliore dei modi. Il bambino, infatti, fin dalla nascita deve essere pensato e rispettato come persona e, in quanto tale, deve essere considerato soggetto dotato di dignità e di diritti.

Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna | tel 051 263788 | fax 051 235363 | C. F. 92032490374
info@ordpsicologier.it | in.psico.er@pec.ordpsicologier.it | www.ordpsicologier.it

Dare risposta ai bisogni psicologici di crescita delle persone di minore età, garantisce la prevenzione delle diverse e pervasive forme di maltrattamento e trascuratezza a cui sono esposti, ancora oggi, molti bambini nella nostra realtà regionale.
Diritti dei minori e doveri degli adulti, in questo caso, non vanno posti in antitesi: devono essere tutelati, infatti, i "diritti relazionali" sia delle persone in età evolutiva che dei loro genitori. Il diritto di ogni bambino di essere allevato nell'ambito della propria famiglia di origine corrisponde al diritto dell'adulto di realizzare la propria genitorialità in modo competente, efficace e gratificante. Garantire, perciò, i diritti dei minori - in quanto figli - significa promuovere, sostenere, affiancare le funzioni genitoriali e mettere in atto, quando possibile, tutti gli interventi necessari per superare le problematiche (interne ed esterne) che rendono disfunzionale una famiglia.
Riteniamo che lo Psicologo debba porsi come promotore di salute nelle situazioni di vulnerabilità, condizione che può riguardare ogni famiglia in specifiche fasi del suo ciclo di vita e che è caratterizzata dalla difficoltà a costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni che consentono un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali. A seguito di una vulnerabilità prolungata, i nuclei famigliari, se non adeguatamente accolti e sostenuti, possono vivere periodi di crisi che a volte sfociano in negligenza e trascuratezza - intese come carenza o incapacità di risposta ai bisogni evolutivi dei figli -, fino ad arrivare a forme di abuso e maltrattamento, condizioni che impattano sulla sicurezza del bambino e per questo richiedono interventi tempestivi nell'area della protezione e della tutela.

Lo Psicologo ha competenze specifiche per migliorare e tutelare il benessere psicologico e la salute di persone, famiglie, comunità e istituzioni. Queste competenze si esplicano nell'ambito della prevenzione (intesa principalmente come individuazione e intervento precoce sul disagio psicologico), nella diagnosi psicologica (intesa come atto d'indagine, valutazione e comunicazione), nella predisposizione del trattamento (sostegno, consulenza psicologica e psicoterapia).
L'accompagnamento psicologico specialistico di bambini che manifestano disagio e famiglie in situazione di vulnerabilità costituisce un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia, anche per quanto riguarda la prevenzione. Lo Psicologo che opera nell'ambito dell'età evolutiva, sia in campo privato che pubblico, può infatti venire a contatto con situazioni di malessere e/o di maltrattamento a opera di adulti, in particolare di quelli che dovrebbero avere compiti di protezione e cura.
L'ascolto psicologico è quindi fondamentale per la comprensione dei bisogni profondi e deve premettere l'interesse del minore rispetto a quello degli adulti e guidare i professionisti nei diversi ambiti nei quali operano (Psicologia clinica, forense, scolastica, etc.).
Ascoltare il minore nelle diverse situazioni di vita ed in specifico in condizione di trascuratezza e/o di maltrattamento e la sua famiglia in stato di vulnerabilità è un lavoro tecnicamente molto complesso. Occorre infatti comprendere cosa nascondono silenzi, paure, negligenze e inadeguatezze e far emergere elementi che aiutino a capire in modo appropriato l'entità del malessere e se c'è vittimizzazione. È un lavoro che implica formazione specifica e la precisa volontà e capacità da parte dello Psicologo di collaborare, condividere e integrare il proprio sapere con quello di altre professionalità, necessariamente coinvolte nel campo della tutela minorile. Tutto ciò è infatti indispensabile alla salvaguardia dei diritti della persona di minore età.
È opportuno comunque precisare che in alcune situazioni di grave maltrattamento e abuso è necessario individuare, a protezione del minore, alternative all'ambiente familiare d'origine. In questi casi l'istituto

Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna | tel 051 263788 | fax 051 235363 | C. F. 92032490374
info@ordpsicologier.it | in.psico.er@pec.ordpsicologier.it | www.ordpsicologier.it

dell'affido può talvolta essere lo strumento elettivo per preservare il benessere del bambino e dell'adolescente e rappresentare l'unica risposta riparativa possibile alla sofferenza.
In queste situazioni è utile che lo Psicologo sostenga tutti gli attori coinvolti svolgendo, con coscienza, competenza e dedizione, valutazioni, consulenze, supporto psicologico e se necessario anche la psicoterapia.

Come auspicato dall'Autorità Garante per i Diritti delle persone di minore età, al fine di favorire la cultura dei diritti dell'infanzia, è importante che l'Ordine continui ad attivare relazioni proficue e collaborazioni con le diverse istituzioni presenti sul territorio e si proponga per organizzare formazione e informazione sul tema, sia per la cittadinanza che per i colleghi.
Di prioritaria importanza deve essere la promozione - presso le Università, le Scuole di specializzazione e le altre istituzioni - di una formazione di base focalizzata sul benessere del bambino e dell'adolescente, partendo dai diritti fondamentali, e di una formazione permanente, anche interdisciplinare.
Inoltre, è importante che i Colleghi, che operano con bambini ed adolescenti, acquisiscano appropriate e qualificate competenze relative a questa particolare fascia d'età; è indispensabile che apprendano anche metodologie e tecniche per un lavoro interdisciplinare e interistituzionale, necessario per garantire la tutela delle persone di minore età.
È fondamentale quindi che l'Ordine definisca la tutela dei diritti dei minori come ambito in cui investire nei prossimi anni risorse, energie e attenzioni particolari, in sinergia con Università, Scuole di specializzazione, AUSL, Comuni, Magistratura, altre istituzioni e il mondo dell'Associazionismo, favorendo tra l'altro l'incontro e la condivisione delle buone pratiche professionali.

Bologna, 20/11/2019

Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna | tel 051 263788 | fax 051 235363 | C. F. 92032490374
info@ordpsicologier.it | in.psico.er@pec.ordpsicologier.it | www.ordpsicologier.it

Bibliografia

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (settembre 2018), *Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori*, Tipografia Legatoria Rossin, Roma.

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (settembre 2019), *Il sistema della tutela minorile. Raccomandazioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza,* Tipografia Eurosia, Roma.

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (2015), *La professione di psicologo: declaratoria, elementi caratterizzanti ed atti tipici*.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2013), *Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare*, Azienda Poligrafica TecnoStampa snc, Villa d'Agri (Pz).

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2017), *Linee di indirizzo nazionali: L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva*, Roma.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Istituto degli Innocenti di Firenze (2017), *Linee di indirizzo per l'Accoglienza nei Servizi Residenziali per Minorenni*.

Ordine Psicologi Emilia-Romagna (a cura di) (2009), *Buone pratiche per la valutazione della genitorialità: raccomandazioni per gli psicologi*, Pendagron, Bologna.

Regione Emilia-Romagna (novembre 2013), *Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso*, Centro stampa Regione Emilia-Romagna.

Norme che tutelano la persona di minore età

L. n. 184/1983 "Diritto del minore ad una famiglia".

L. n. 176/1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989" che sancisce il superiore interesse del fanciullo.

L. n.149/2001 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori."

L. n. 172/2012, "Ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale" fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007.

L. n. 219/2012 "Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali", che sancisce la parità della prole e il diritto del minore di essere ascoltato dal Giudice.

L. n. 77 /2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" fatta a Istanbul l'11 maggio 2011.

D.lgs. n. 154/2013 "Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219", che sostituisce il principio di potestà con quello di responsabilità genitoriale.

L. n. 173/2015 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare", che riconosce il diritto alla continuità affettiva.

L. n. 14 Regione Emilia-Romagna del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", con la quale la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni.

Strada Maggiore 24 | 40125 Bologna | tel 051 263788 | fax 051 235363 | C. F. 92032490374
info@ordpsicologier.it | in.psico.er@pec.ordpsicologier.it | www.ordpsicologier.it